

ANCHE IL VIRUS SE LA RIDE

VIROLOGI CONTAGIATI DAI SOCIAL È UN DUELLO ALL'ULTIMO TWEET

“È ancora pericoloso”, “No è finito”, “I casi crescono”, “Sono tutti asintomatici”

di **LUCA LA MANTIA**

Dividi e comanda sembra il motto del virus mentre i contagi in Italia tornano a crescere senza che il patogeno cali le carte sulle sue intenzioni per la prossima stagione autunnale. Comportamento enigmatico la cui conseguenza è il caos, la guerra delle opinioni, quasi il nostro si divertisse a farci ammattire. “È ancora pericoloso”, “No è finito”, “I casi ricrescono”, “Sì ma sono tutti asintomatici”, così si svolge il dibattito social attorno alla pandemia, anche in piena estate.

Ad animarlo non solo l'utente comune, ma illustri professori e virologi, usciti dagli studi e dalle polverose aule d'università e ammalati dalla notorietà. A guardarli sembrano i diagnostici chiamati a consulto da zio Paperone allettato, ognuno con la propria opinione, che finiscono con l'azzuffarsi in una nuvola di polvere.

Chi non ricorda, ad esempio, l'epico scontro fra Giulio Tarro - guru del fronte anti allarmista - e

Roberto Burioni, forse il più noto dei virologi influencer? Quest'ultimo, rispondendo a un tweet sull'autorevolezza di Tarro, rispose al vetriolo: «È candidato al Nobel quanto io a Miss Italia». Poco dopo, sulla stessa piattaforma, arrivò la replica piccata del medico messinese: «Su una cosa ha ragione: lui deve fare solo le passerelle, come Miss Italia, ma senza aprire bocca». Riferimento all'appeal televisivo di Burioni, presenza costante a “*Che Tempo che fa*” nei mesi più bui dell'epidemia. Mondanità che gli è valsa un seguito social di tutto rispetto: quasi 690mila like su Fb alla pagina di “Medical Facts”, oltre 246mila follower su Twitter e più di 1.100 su Instagram. Ma c'è dell'altro: Burioni è uno che sa come entrare nei trend proposti dalle piattaforme; come quando, da tifoso laziale, ironizzò con un tweet sul grave infortunio occorso a Zaniolo, aizzando le ire dei romanisti.

Più di recente a incrociare virtualmente le armi sono stati Massimo Clementi (università Vita-Salute San Raffaele di Milano) e Raineri Guerra dell'Oms. All'origine dell'alterco alcune dichiarazioni di

Guerra sul paragone fra Covid19 e Spagnola. Il post di Clementi («Avete sentito Ricciardi e avete letto Guerra? Fate le vostre conclusioni per favore...») accende la miccia. «Basta aprire la pagina di Agorà e ascoltare. Troppo difficile per qualcuno immagino» risponde Guerra. “Sei un saccante. Ma chi ti credi di essere?” controreplica Clementi. «Torni nelle fogne» è l'affondo di Guerra. E qui arriva la minaccia di denuncia da parte di Clementi.

Del San Raffaele fa parte anche Alberto Zangrillo, punto di riferimento della contro-narrazione sull'andamento dell'epidemia che si è spesso scontrato con gli esponenti del partito della cautela. Ultimamente ha polemizzato su Twitter con il presidente della fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta che ha definito “una bestemmia” l'affermazione di Zangrillo secondo cui «contagiato non va confuso con malato». “Studia” è stata la risposta del primario. L'attività sui social gli è valso un discreto seguito: su Facebook fra follower e amici il suo profilo è seguito da quasi 10mila utenti, su Twitter i seguaci salgono a oltre 16 e



Peso:59%

700, mentre su Instagram si avvicinano a quota 7mila.

Fra un post e l'altro, Zangrillo condivide spesso le affermazioni di un altro degli "ottimisti": Matteo Bassetti, infettivologo al San Martino di Genova. Anche lui non lesina polemiche quando c'è da riprendere un collega ma la sua popo-

larità è piuttosto bassa: ha solo un profilo privato su Facebook, anche se i suoi sostenitori gli hanno dedicato due fanpage, una su Fb e l'altra su Instagram. Fra i cauti c'è, oltre a Crisanti (assente sui social) anche l'epidemiologo Pier Luigi Lopalco che su Facebook supera i 47mila e 800

like. Anche lui dedito alla querelle a distanza con colleghi e giornalisti. E il virus se la ride.



I virologi racchiusi in un tablet. Il virus questa volta è social



ROBERTO BURIONI
 La mondanità gli è valsa un seguito sui social. Da laziale ha ironizzato su Zaniolo



ALBERTO ZANGRILLO
 Si è spesso scontrato con gli esponenti del partito della cautela



Peso: 59%